

## TESTAMENTO DI S. CHIARA

<sup>1</sup> Nel nome del Signore. Amen.

<sup>2</sup> Tra gli altri doni, che ricevemmo e ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali dobbiamo maggiormente rendere grazie allo stesso glorioso Padre, c'è la nostra vocazione: <sup>3</sup> e quanto più è grande e perfetta, tanto più a lui siamo obbligate. <sup>4</sup> Perciò l'Apostolo dice: «Conosci la tua vocazione».

<sup>5</sup> Per noi il Figlio di Dio si è fatto via, che ci mostrò e insegnò con la parola e con l'esempio il beatissimo padre nostro Francesco, di lui vero amante e imitatore. <sup>6</sup> Dobbiamo quindi considerare, sorelle dilette, gli immensi doni di Dio a noi elargiti, <sup>7</sup> ma, tra gli altri, quelli che Dio si è degnato di operare in noi per mezzo del suo servo diletto, il beato Francesco nostro padre, <sup>8</sup> non solo dopo la nostra conversione, ma anche quando eravamo nella misera vanità del mondo.

<sup>9</sup> Quando lo stesso santo, infatti, che non aveva ancora né fratelli né compagni, quasi subito dopo la sua conversione, <sup>10</sup> mentre edificava la chiesa di San Damiano, totalmente visitato dalla consolazione divina, fu spinto fortemente ad abbandonare del tutto il mondo, <sup>11</sup> per gran letizia e per l'illuminazione dello Spirito Santo profetò a nostro riguardo quello che poi il Signore adempì. <sup>12</sup> Salendo infatti in quel tempo sul muro di detta chiesa, a certi poveri che si trovavano lì appresso diceva a voce spiegata e in lingua francese: <sup>13</sup> «Venite e aiutatemi nell'opera del monastero di San Damiano, <sup>14</sup> perché qui tra poco ci saranno delle signore: nella loro esistenza degna di fama e del loro santo tenore di vita sarà glorificato il Padre nostro celeste in tutta la sua santa Chiesa» .

<sup>15</sup> In questo possiamo dunque considerare la copiosa benevolenza di Dio verso di noi: <sup>16</sup> per la sua sovrabbondante misericordia e carità , per mezzo del suo santo si è degnato di parlare così della nostra vocazione ed elezione.

<sup>17</sup> E non solo di noi il beatissimo nostro padre Francesco profetizzò queste cose, ma anche delle altre che sarebbero venute nella santa vocazione, nella quale il Signore ci chiamò.

- Grazie, per il DONO che ci precede:
- Dono di oggi e di ieri: memoria grata
- Dono in contesto di tribolazione
  
- Cuore della vocazione: Cristo nella carne
- Dono della vocazione attraverso un fratello
- Nella e per la conversione
  
- Dimensione profetica della vocazione
  
- Fine della vocazione: dare gloria al Padre con una vita buona, riuscita, perché appassionata e capace di amare
  
- La vocazione vive e cresce in una memoria grata, della propria chiamata e dell'elezione che Dio ha operato sulla nostra vita.
  
- Responsabili del carisma per le nuove generazioni: generativi nello Spirito.